

OGGETTO: ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO LA GUERRA IN IRAQ -

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'invito del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani ad aderire e a partecipare alla manifestazione nazionale contro la guerra in Iraq che si svolgerà a Roma nel pomeriggio di sabato 15 febbraio '03;

- Considerato che la manifestazione, indetta con lo slogan "Fermiamo la guerra in Iraq - Costruiamo la pace e la giustizia in Medio Oriente", è promossa da un vasto arco di organizzazioni della società civile e dallo stesso Coordinamento, nell'ambito della Giornata europea di mobilitazione contro la guerra in Iraq;
- Consapevole delle gravissime conseguenze che questa guerra comporterebbe per tutto il mondo, per il Medio Oriente e per la stessa Europa;
- Condividendo il monito del Papa Giovanni Paolo II "La guerra non è mai una fatalità, è sempre una sconfitta per l'umanità" e la necessità di fare tutti ogni sforzo per impedire questa tragedia;
- Riconoscendo il fatto che la gran parte dei cittadini italiani ed europei hanno espresso la generale contrarietà alla guerra;
- Riaffermando la convinta adesione ai principi e ai fini della Carta delle Nazioni Unite e della Costituzione Italiana che escludono la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e che impegnano il nostro paese e tutte le sue istituzioni ad operare per la pace e la giustizia nel mondo;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da foglio allegato;
- Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

D E L I B E R A

- 1) di aderire e partecipare alla manifestazione nazionale contro la guerra in Iraq che si svolgerà a Roma nel pomeriggio di sabato 15 febbraio '03 con lo slogan "Fermiamo la guerra in Iraq - Costruiamo la pace e la giustizia in Medio Oriente" assicurando anche la presenza del Gonfalone e favorendo la partecipazione dei cittadini;
- 2) di dichiarare il Comune di Sesto San Giovanni "Città per la pace";
- 3) di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani secondo le modalità previste dallo Statuto e di darne massima diffusione tra la cittadinanza e le istituzioni dello Stato e gli organismi internazionali;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RELAZIONE

Visto l'invito del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani ad aderire e a partecipare alla manifestazione nazionale contro la guerra in Iraq che si svolgerà a Roma nel pomeriggio di sabato 15 febbraio '03;

Considerato che la manifestazione, indetta con lo slogan "Fermiamo la guerra in Iraq - Costruiamo la pace e la giustizia in Medio Oriente", è promossa da un vasto arco di organizzazioni della società civile e dallo stesso Coordinamento, nell'ambito della Giornata europea di mobilitazione contro la guerra in Iraq decisa dai partecipanti al Forum Sociale Europeo di Firenze;

Consapevole delle gravissime conseguenze che questa guerra comporterebbe per tutto il mondo, per il Medio Oriente e per la stessa Europa;

Propone di aderire e partecipare alla manifestazione nazionale contro la guerra in Iraq che si svolgerà a Roma nel pomeriggio di sabato 15 febbraio '03 con lo slogan "Fermiamo la guerra in Iraq - Costruiamo la pace e la giustizia in Medio Oriente" assicurando anche la presenza del Gonfalone e favorendo la partecipazione dei cittadini; di dichiarare il Comune di Sesto San Giovanni "Città per la pace"; di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani secondo le modalità previste dallo Statuto e di darne massima diffusione tra la cittadinanza e le istituzioni dello Stato e gli organismi internazionali.

Relativamente all'impegno di spesa, si provvederà con determinazione dirigenziale del Segretario Generale.

Sesto S.Giovanni, li 4 febbraio '03

IL SEGRETARIO GEN.LE
Avv. Antonino Princiotta

